

Nota descrittiva

Ogni anno l'Istat conduce l'indagine relativa alla totalità dei titoli di credito protestati. I dati sui protesti di cambiali, tratte ed assegni sono rilevati a cadenza mensile presso le Camere di commercio e poi trasmessi all'Istat in formato elettronico dalla società Infocamere (Società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane per azioni).

Con l'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto 9/8/00, numero 316 (Gazzetta ufficiale 2/11/2000) e legge 18/8/2000, numero 235 (Gazzetta ufficiale 28/08/2000), il registro informatico dei protesti è una banca dati soggetta a regole di alimentazione e di interrogazione distinte da quella precedente. Dal primo giugno 2001 non è più presente la distinzione tra individuo e società perché è un dato non più rilevato dall'ufficiale levatore, essendo una informazione non obbligatoria secondo il suddetto nuovo regolamento.

Dal primo giugno 2001 i dati classificati per distretto di Corte di appello considerano il distretto della provincia di levata dell'effetto; i dati classificati per territorio amministrativo (province, regioni) considerano la provincia della Camera di commercio che iscrive l'effetto nel registro.

A partire dal 2003, in ottemperanza al DPR del 28/11/2002, n. 298, i dati sui protesti comprendono sia gli assegni bancari che quelli postali.

Avvertenze

I dati statistici sono riportati per distretti di Corte di appello, regioni e province. Per eventuali confronti fra regioni e distretti di Corte di appello è da tenere presente che la circoscrizione territoriale regionale non sempre coincide con quella giudiziaria; infatti alcuni distretti di Corte di appello comprendono, oltre ai comuni della rispettiva regione, anche qualche comune o addirittura, come nel caso della Liguria, una intera provincia di una regione confinante.

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono stati adoperati i seguenti segni convenzionali:

- linea (-): quando il fenomeno non esiste oppure quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;
- quattro punti (...): quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;
- due punti (..): per i numeri, assoluti o relativi, che non raggiungono la metà della cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

Arrotondamenti in migliaia di euro

L'ammontare dei protesti è espresso in migliaia di euro, pertanto alcuni totali possono divergere dalla somma delle voci che li compongono.

Composizioni percentuali

Le composizioni percentuali sono automaticamente arrotondate alla prima o alla seconda cifra decimale. La somma dei valori percentuali così calcolati può, pertanto, risultare non uguale a 100.

Dati rettificati

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni, che non concordano con quelli delle tavole in download, si intendono rettificati.

Variazione percentuale tendenziale

Variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre o allo stesso periodo dell'anno precedente.